

I tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche

Monitoraggio al III° trimestre 2021

Quadro di sintesi

Premessa

Gli indicatori dei tempi di pagamento del III° trimestre: profili metodologici

Fatture ricevute e pagamenti comunicati alla PCC

I tempi medi di pagamento e di ritardo

La percentuale delle fatture pagate nei termini

Tabella A - Analisi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni italiane - Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019 – 2021

Figura A - Analisi degli importi pagati e degli importi dovuti per anno di emissione delle fatture – Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019-2021

Tabella B - Analisi dei tempi medi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane - Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019 – 2021

Figura B - Tempi medi di pagamento e di ritardo per anno di emissione delle fatture – Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019 - 2021

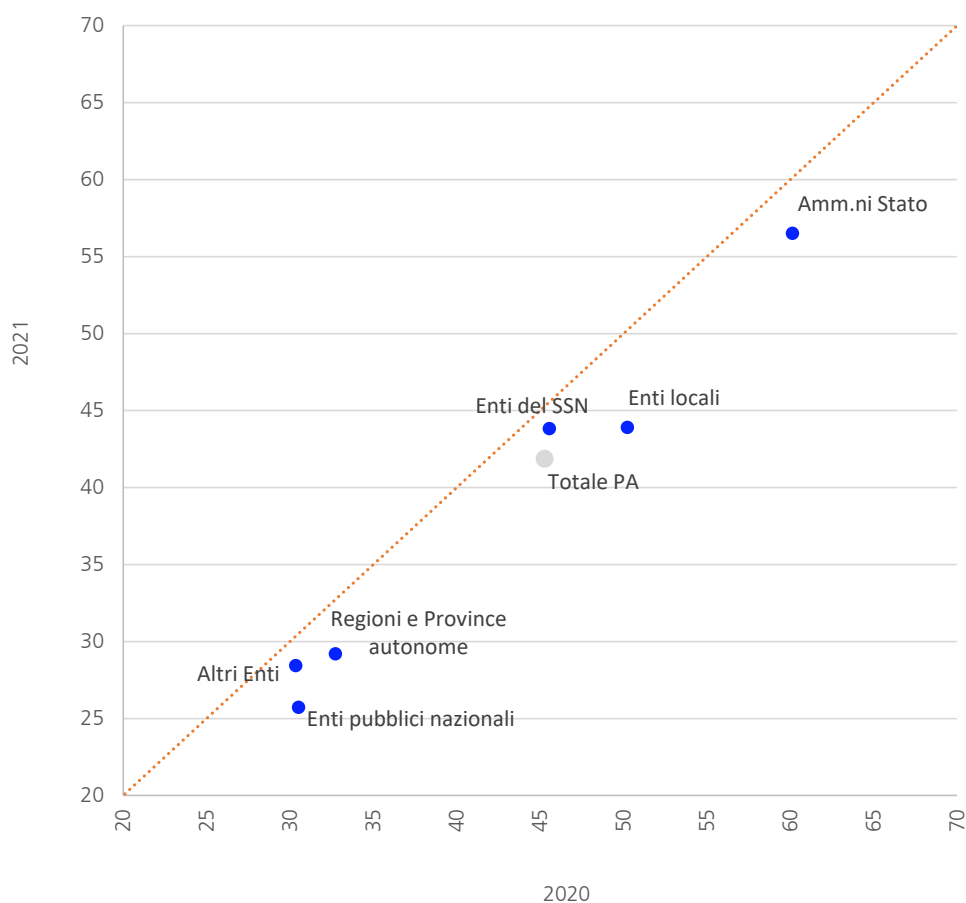
Tabella C - Analisi delle fatture pagate entro i termini - Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019 – 2021

Figura C - Analisi delle fatture pagate mediamente nei termini per anno di emissione – Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019-2021

Quadro di Sintesi

Tempo medio di pagamento (TMP)

- Il TMP delle fatture emesse nei primi nove mesi del 2021 si attesta a 42 giorni, in riduzione di 3 giorni rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (45 giorni).
- Miglioramenti nei TMP sono riscontrati per le Amministrazioni dello Stato (-4 giorni), le Regioni e province autonome (-2 giorni), gli Enti locali (-6 giorni), gli Enti del SSN (-2 giorni), gli Enti pubblici Nazionali (-5 giorni) e gli Altri Enti (-4 giorni).
- Nonostante il miglioramento conseguito, le Amministrazioni dello Stato e gli Enti locali espongono, alla fine del periodo di osservazione, un TMP ancora significativamente elevato (57 e 44 giorni) rispetto ai requisiti di legge.



Nota esplicativa

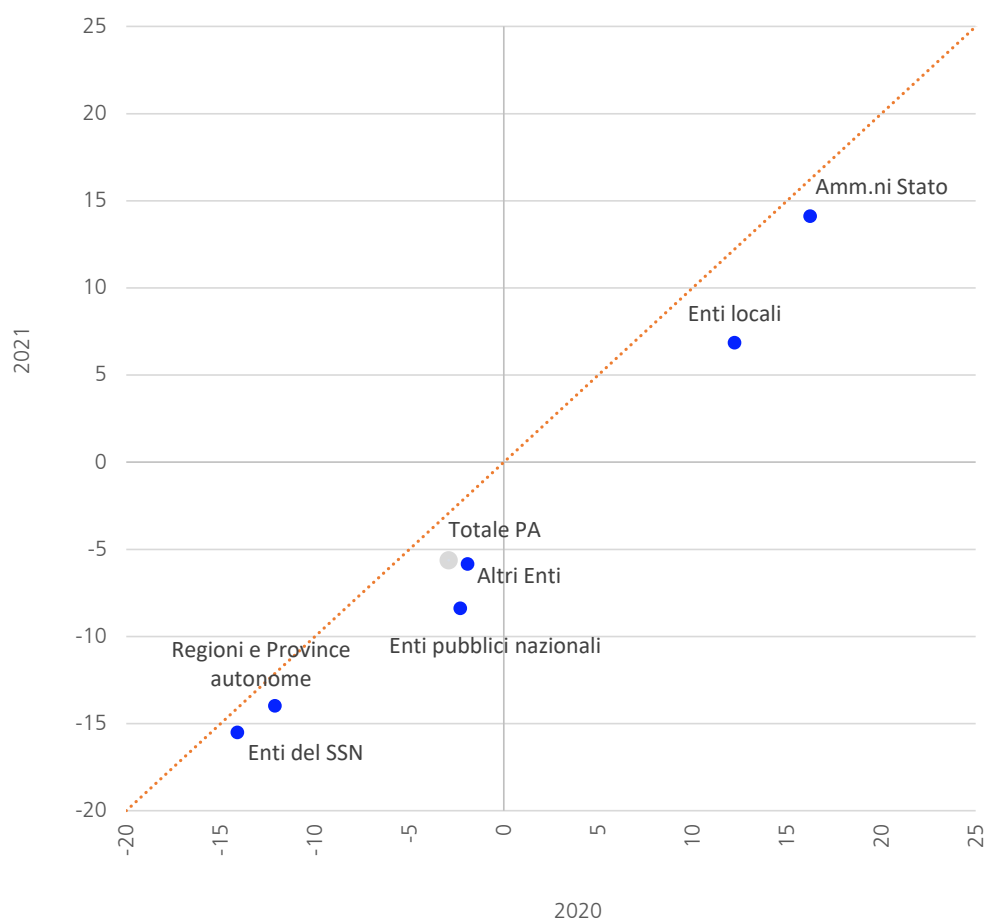
I punti esposti nel grafico sono identificati in funzione della combinazione del TMP (espresso in giorni) delle fatture emesse nei primi nove mesi 2021 (ordinata) e il corrispondente valore delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno precedente (ascissa).

La pendenza della retta passante per l'origine ed il punto indicato misura la variazione tendenziale dell'indicatore.

La posizione del punto, rispetto alla bisettrice, segnala una variazione tendenziale positiva (sopra) ovvero negativa (sotto), la cui dimensione è parametrata alla distanza dalla bisettrice stessa.

Tempo medio di ritardo (TMR)

- Le fatture emesse nei primi nove mesi del 2021 sono pagate con un TMR di -6 giorni (6 giorni di anticipo), in riduzione di 3 giorni rispetto al valore dello corrispondente periodo dell'anno precedente (-3 giorni), confermando il trend decrescente dell'indicatore.
- L'analisi per comparto evidenzia variazioni in linea con quelle riscontrate per i TMP. In particolare:
 - le Amministrazioni dello Stato e gli Enti locali conseguono un miglioramento del TMR di 2 e 5 giorni, attestandosi su valori dell'indicatore ancora molto elevati (14 e 7 giorni);
 - anche gli Enti pubblici nazionali, gli Enti del SSN, gli Altri enti e le Regioni e province autonome riscontrano un miglioramento del TMR, rispettivamente, di 6, 1, 4 e 2 giorni, collocandosi, tuttavia, al di sotto dei tempi medi di scadenza (-8, -16, -6 e -14 giorni);



Nota esplicitiva

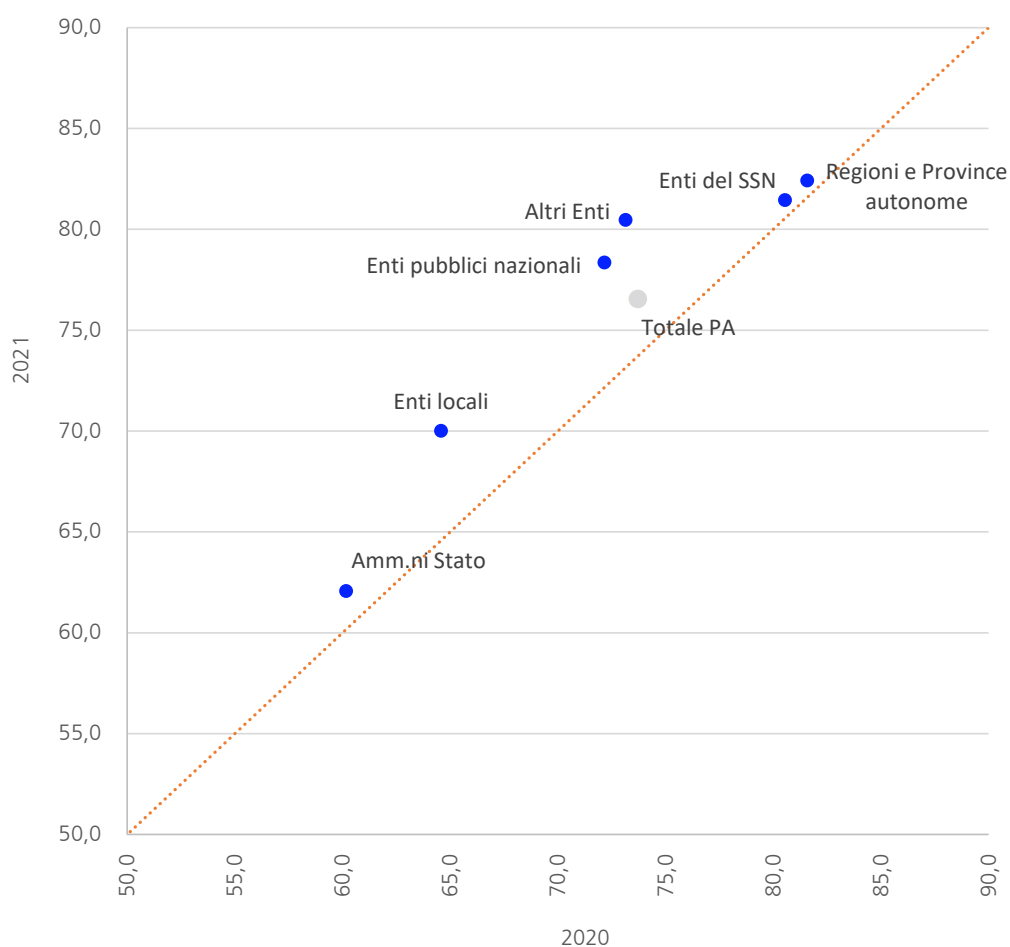
I punti esposti nel grafico sono identificati in funzione della combinazione del TMR (espresso in giorni) delle fatture emesse nei primi nove mesi 2021 (ordinata) e il corrispondente valore delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno precedente (ascissa).

La pendenza della retta passante per l'origine ed il punto indicato misura la variazione tendenziale dell'indicatore.

La posizione del punto, rispetto alla bisettrice, segnala una variazione tendenziale positiva (sopra) ovvero negativa (sotto), la cui dimensione è parametrata alla distanza dalla bisettrice stessa.

Percentuale di fatture pagate nei termini (PFT)

- Con riferimento alle fatture emesse nei primi nove mesi del 2021, l'importo pagato entro la scadenza si attesta al 76,5%, con un incremento di 2,8 pp rispetto al valore dello stesso periodo dell'anno precedente (73,7%).
- Miglioramenti della PFT sono riscontrati per le Amministrazioni dello Stato (+1,9 pp), gli Enti locali (+ 5,4 pp), le Regioni e province autonome (+0,8 pp), gli Enti del SSN (+0,9 pp), gli Enti pubblici Nazionali (+6,2 pp) e gli Altri enti (+7,3 pp).



Nota esplicitiva

I punti esposti nel grafico sono identificati in funzione della combinazione della percentuale degli importi delle fatture emesse nei primi nove mesi 2021 pagate entro i termini (ordinata) e il corrispondente valore delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno precedente (ascissa).

La pendenza della retta passante per l'origine ed il punto indicato misura la variazione tendenziale dell'indicatore.

La posizione del punto, rispetto alla bisettrice, segnala una variazione tendenziale positiva (sopra) ovvero negativa (sotto), la cui dimensione è parametrata alla distanza dalla bisettrice stessa.

1. Premessa

La Nota illustra, con cadenza trimestrale, gli esiti dell'attività di monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ricevute dalle pubbliche amministrazioni (PA), da inizio anno fino al trimestre di riferimento. Tale attività si pone in continuità con i contenuti e l'impostazione metodologica adottate per il monitoraggio annuale ([Nota SeSD 78/2021](#)).

Gli indicatori dei tempi di pagamento delle PA sono calcolati sulla base dei dati desunti dal sistema informativo della Piattaforma per i Crediti Commerciali (PCC). Detti dati sono rilevati a distanza di un trimestre dalla data finale del periodo di fatturazione oggetto di monitoraggio: al 30 giugno, per le fatture del primo trimestre, al 30 settembre per le fatture emesse nel primo semestre, al 31 dicembre per le fatture emesse nei primi 9 mesi e al 31 marzo per le fatture emesse nell'intero anno.

Secondo la metodologia consolidata, vengono calcolati ed analizzati i seguenti indicatori: i) il tempo medio di pagamento, che esprime il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di emissione della fattura e la data del relativo pagamento,¹ ii) il tempo medio di ritardo, che misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza² della fattura e la data del relativo pagamento e iii) la percentuale delle fatture pagate nei termini, calcolata sia in riferimento al numero di fatture che al relativo importo. I tempi medi di pagamento e di ritardo sono ponderati con gli importi delle fatture pagate.

I risultati vengono esposti ponendo attenzione sia alle dinamiche tendenziali dei trimestri di fatturazione, oggetto di monitoraggio, sia integrando gli effetti delle code di pagamento non ancora riscontrate alla data di rilevazione, al fine di rendere la stima dei tempi di pagamento infra-annuali il più possibile comparabili con quelli del monitoraggio annuale.

Gli indicatori dei tempi di pagamento vengono esposti secondo le forme tabellari e grafiche già utilizzate nelle Note di monitoraggio annuale, che prevedono l'articolazione per comparto delle PA ed il confronto temporale con i due anni precedenti

La Nota risulta così strutturata. Il [paragrafo 2](#) richiama alcuni aspetti metodologici relativi alla definizione degli indicatori dei tempi di pagamento e ai relativi criteri di stima, con riferimento al periodo di osservazione selezionato. I successivi paragrafi sono dedicati all'illustrazione dei risultati delle stime aggiornate al trimestre di riferimento, in relazione: i) ai pagamenti comunicati alla PCC rispetto alle fatture emesse ([paragrafo 3](#)), ii) agli indicatori sui tempi medi di pagamento e di ritardo ([paragrafo 4](#)) e iii) alla percentuale di pagamenti effettuata nei termini di legge ([paragrafo 5](#)).

¹ Si segnala che la PCC è in grado di scorporare dal calcolo dei tempi di pagamento l'effettivo tempo di sospensione delle fatture, purché indicato dall'amministrazione interessata. Pertanto, l'eventuale mancata registrazione dello stato di sospensione, a cui è assegnata una scadenza superiore in virtù della sospensione stessa, potrebbe generare un ampliamento improprio del differenziale tra il tempo medio di pagamento e quello di ritardo, che in alcuni casi può anche risultare di notevole entità.

² Il periodo di scadenza è, in generale, pari a 30 giorni dalla data di emissione della fattura, estensibile a 60 giorni nel settore sanitario e per particolari situazioni contrattuali (articolo 4, paragrafo 3 della Direttiva Ue 2001/7/UE).

2. Gli indicatori dei tempi di pagamento del terzo trimestre - Profili metodologici

Il monitoraggio dei tempi di pagamento del terzo trimestre 2021 ha ad oggetto le fatture commerciali emesse nei primi nove mesi degli anni 2019-2021 ed i relativi pagamenti registrati sulla PCC alla data del 31 dicembre 2021.

In proposito, si ricorda che la PCC acquisisce, in modo automatico, le fatture ricevute da tutte le PA,³ mentre la registrazione dei relativi pagamenti avviene previa comunicazione alla Piattaforma per le Amministrazioni non assoggettate al sistema SIOPE Plus.⁴ Quindi, non tutte le PA monitorate trasmettono integralmente le informazioni sui pagamenti effettuati.

Per l'analisi dei tempi di pagamento, sono stati riproposti gli stessi indicatori utilizzati per il monitoraggio annuale. Inoltre è stata applicata, con gli opportuni adattamenti, la stessa metodologia di calcolo. Ciò, con la duplice finalità di rendere gli indicatori il più possibile coerenti con quelli annuali, sotto il profilo definitorio e dimensionale, e di assicurarne la confrontabilità con i corrispondenti indicatori calcolati per i precedenti anni di fatturazione.

Per il triennio di osservazione, gli indicatori delle fatture commerciali dei primi nove mesi di ciascun anno sono stati calcolati in due distinti momenti: al 31 dicembre dell'anno di riferimento, sulla base dei pagamenti riscontrati sulla PCC a tale data, e al 31 marzo del secondo anno successivo a quello di riferimento, sulla base dei pagamenti e dei relativi tempi medi riscontrati, ovvero stimati (ove non disponibili), nei diciotto mesi successivi.

Per quanto riguarda le fatture emesse nei primi nove mesi del 2019, tutti i pagamenti coinvolti nel calcolo sono oggetto di rilevazione sulla base dei dati della PCC. Risultano, invece, oggetto di stima i pagamenti residuali, ed i relativi tempi medi, intercorsi nei tre mesi fra gennaio 2022 e marzo 2022, per le fatture dei primi nove mesi del 2020, e quelli intercorsi fra gennaio 2022 e marzo 2023, per le fatture dei primi nove mesi del 2021. Le stime relative alla componente residuale sono effettuate assumendo che l'incidenza dei pagamenti ed i relativi tempi medi siano pari a quelli osservati nel corrispondente periodo dell'anno precedente, ovvero di due anni prima.

Più in dettaglio, le stime relative al periodo successivo alla data di rilevazione (31 dicembre 2021) sono state effettuate sulla base delle evidenze riscontrate per le fatture emesse nei primi nove mesi dei due anni precedenti, pagate con analogo ritardo. In particolare: i) per il periodo gennaio 2022 – dicembre 2022, si sono applicate la percentuale dei pagamenti ed i relativi

³ Il sistema di monitoraggio si è positivamente avvalso, dal mese di aprile 2015, dell'estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica, che ha permesso di acquisire in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate, tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

⁴ Gli enti che non beneficiano di tale sistema coprono circa un quinto del totale delle fatture ricevute dalle PA. Il sistema SIOPE Plus è stato introdotto gradualmente partendo dall'anno 2018 (a regime dal 2019) e consente l'acquisizione "automatica" in PCC delle informazioni sui pagamenti, liberando gli enti assoggettati dall'obbligo di provvedere alla relativa trasmissione. Tuttavia, anche con riferimento ai predetti enti, si registrano casistiche di mancate registrazioni di pagamenti, per lo più riconducibili a problemi di corretta trasmissione delle informazioni alla Piattaforma. Con riferimento ai restanti enti/amministrazioni non assoggettati a Siope Plus, occorre segnalare che, a partire dagli ultimi mesi del 2017, è stato implementato il colloquio tra il sistema SICOGE, utilizzato dalle Amministrazioni dello Stato per i pagamenti, e il sistema informativo della PCC.

tempi medi delle fatture dei primi nove mesi del 2020, pagate fra gennaio 2021 e dicembre 2021, ii) per il periodo gennaio 2023 – marzo 2023, si sono applicate la percentuale dei pagamenti ed i relativi tempi medi delle fatture dei primi nove mesi del 2019, pagate fra gennaio 2021 e marzo 2021.⁵

3. Fatture ricevute e pagamenti comunicati alla PCC

Per il triennio 2019 – 2021, la tabella A riporta l'importo dei pagamenti riscontrati in PCC in relazione alle fatture ricevute dalle PA nei primi nove mesi di ciascun anno, espresso in valore assoluto ed in percentuale dell'importo dovuto. Tali valori sono esposti per il complesso delle PA e a livello di singolo comparto (fig. A.1 e A.2).

Per l'anno 2019 (Tab. A.1), le fatture ricevute dalle PA nei primi nove mesi ammontano a 21,3 milioni, per un importo totale dovuto di 108,4 miliardi. In corrispondenza, i pagamenti comunicati entro il mese di dicembre 2019 si attestano a 101,4 miliardi di euro. Con la quota residuale di pagamenti effettuati nel periodo tra gennaio 2020 e marzo 2021, pari a 3,2 miliardi, l'importo complessivo dei pagamenti comunicati sale a 104,6 miliardi di euro, corrispondente al 96,5% degli importi complessivamente dovuti. Le percentuali di comunicazione dei pagamenti rilevate per i singoli comparti variano da un minimo dell'85,5% degli Altri enti ad un massimo del 99,2% delle Regioni e Province autonome.

Nei primi nove mesi del 2020 (Tab. A.2), le PA hanno ricevuto 19,9 milioni di fatture, per un importo totale dovuto di 105,4 miliardi, a cui corrisponde un valore dei pagamenti, comunicati entro il mese di dicembre 2020, pari a 98,9 miliardi di euro. Con la quota residuale di pagamenti relativi al periodo tra dicembre 2021 e marzo 2022 (riscontrati fino a dicembre 2021 e stimati per il periodo successivo), pari a 2,4 miliardi, l'importo complessivo dei pagamenti comunicati sale a 101,4 miliardi, corrispondente al 96,2% degli importi complessivamente dovuti per le fatture emesse nei primi nove mesi del 2020. Con riferimento ai singoli comparti, la percentuale varia da un minimo dell'83,3% degli Altri enti ad un massimo del 99,1% delle Regioni e Province autonome.

Con riferimento al 2021 (Tab. A.3), le PA hanno ricevuto, nei primi nove mesi dell'anno, 21,3 milioni di fatture, per un importo dovuto pari a 114,7 miliardi di euro. A fronte delle suddette fatture, si riscontrano pagamenti comunicati, entro dicembre 2021, per un importo pari a 106,5 miliardi di euro. Come evidenziato nell'appendice metodologica, per costruire una rappresentazione omogenea con le rilevazioni effettuate per gli anni precedenti, il dato dei pagamenti rilevato a dicembre 2021 è stato integrato con la stima dei pagamenti che saranno effettuati nei successivi quindici mesi, da gennaio 2022 a marzo 2023. Sulla base di tale assunzione, i pagamenti residuali sono stimati in circa 2,7 miliardi e, quindi, i pagamenti complessivi sono rideterminati in 109,2 miliardi. La percentuale media di comunicazione si attesta al 95,2% del totale delle fatture ricevute nel 2021, in leggera diminuzione rispetto alle percentuali rilevate per i due precedenti anni.

⁵ Come evidenziato dalle risultanze del monitoraggio annuale, la dimensione della componente residuale e del relativo contributo agli indicatori dei tempi di pagamento, presenta un andamento decrescente nel tempo. Pertanto, in condizioni "normali", l'ipotesi di stima adottata è da considerarsi sufficientemente prudentiale.

La riduzione della percentuale media di comunicazione, rispetto all'anno precedente, è dovuta prevalentemente ai comparti che includono enti in larga parte non assoggettati al Siope Plus, fra cui le Amministrazioni dello Stato (da 93,2% a 91%) e, soprattutto, gli Altri enti (da 83,3% a 77,4%). Ciò evidenzia una maggiore difficoltà da parte di tali enti nell'assicurare la tempestiva comunicazione dei pagamenti effettuati alla PCC in corso d'anno, probabilmente acuita dalle ripercussioni, sotto il profilo organizzativo, derivanti dalle misure di contrasto della pandemia. Restano, invece, sostanzialmente confermate le percentuali degli altri comparti, fra cui emerge l'incremento apprezzabile fatto registrare dagli Enti locali (da 97,6% a 99%).

Va segnalato, tuttavia, che, al fine di rendere omogeneo il confronto con i corrispondenti periodi degli anni precedenti, dal totale dell'importo dovuto per gli anni 2020 e 2021 sono stati esclusi gli importi relativi alle fatture ricevute dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19, ciò in quanto gli importi delle predette fatture presentano livelli e distribuzioni infra-annuali significativamente diverse nel triennio di confronto.

4. I tempi medi di pagamento e di ritardo

La tabella B riporta, per ciascuno degli anni considerati, il tempo medio di pagamento e di ritardo, ponderati con gli importi delle fatture. Gli indicatori sono esposti per il complesso delle PA e per singolo comparto. Inoltre, il calcolo è stato effettuato per il totale dei pagamenti e, separatamente, per i pagamenti comunicati entro il mese di dicembre dell'anno di emissione, ovvero per i pagamenti residuali comunicati o stimati nei successivi quindici mesi (fra gennaio dell'anno successivo e marzo del secondo anno successivo a quello di emissione).

Per le fatture emesse nei primi nove mesi del 2019 (Tab. B.1), il tempo medio di pagamento si attesta, per il complesso delle PA, attorno ai 51 giorni a cui corrisponde un ritardo medio di circa 3 giorni. Tali valori si riducono significativamente per le fatture emesse nei primi nove mesi del 2020, registrando un tempo medio di pagamento di circa 45 giorni e un ritardo medio di -3 giorni (Tab. B.2). Per le fatture emesse nei primi nove mesi del 2021, i tempi di pagamento confermano il trend decrescente del biennio precedente (Tab. B.3), con un valore medio che si attesta a 42 giorni, a cui corrisponde un tempo medio di ritardo di -6 giorni (6 giorni di anticipo) rispetto alla scadenza delle fatture.

Analoghe tendenze vengono riscontrate in relazione ai diversi comparti analizzati, gran parte dei quali raggiungono, per le fatture emesse nel periodo osservato del 2021, un valore del ritardo medio di pagamento negativo o poco superiore a zero. Vale segnalare, in particolare, la *performance* degli Enti del SSN e delle Regioni e province autonome che fanno registrare, nei primi nove mesi del 2021, un ritardo medio, rispettivamente, di -14 e -16 giorni.⁶

Solo le Amministrazioni dello Stato e gli Enti locali espongono, alla fine del periodo di osservazione, un ritardo medio nei pagamenti ancora significativamente positivo pari, rispettivamente, a 14 e 7 giorni. Ciò è dovuto sicuramente agli elevati livelli di partenza, ma anche, come nel caso delle Amministrazioni dello Stato, agli scarsi progressi conseguiti negli ultimi anni. Ad es., con riferimento ai dati relativi alle fatture dei primi nove mesi, le

⁶ Occorre, tuttavia, ricordare che, nel settore sanitario, i termini legali di pagamento sono doppi rispetto al sistema generale.

Amministrazioni dello Stato hanno ridotto il tempo medio di ritardo di appena 6 giorni, dal 2019 al 2021, rispetto ai 15 giorni degli Enti locali e ai 9 giorni del dato medio nazionale.

5. La percentuale delle fatture pagate nei termini

La tabella C illustra l'incidenza percentuale delle fatture pagate dalle PA entro i termini di scadenza indicati dall'ente o amministrazione di riferimento.

Dai dati esposti si evidenzia che, nel periodo considerato, la percentuale degli importi delle fatture pagate entro i termini è in costante crescita, con percentuali che passano dal 68,8%, per le fatture dei primi nove mesi del 2019, al 73,7% e 76,5%, per quelle emesse nei corrispondenti periodi del 2020 e del 2021 (figura C.1).

Il miglioramento complessivo è riscontrabile anche a livello dei singoli comparti, sia in relazione al numero di fatture (figura C.2) che all'importo pagato nei termini (figura C.3). L'incremento risulta particolarmente importante per gli Enti locali, la cui percentuale passa dal 57% del 2019 al 70% del 2021. Incrementi altrettanto importanti si registrano per gli Enti pubblici nazionali e Altri enti che evidenziano, tra il 2019 ed il 2021, un aumento di circa 12 punti percentuali.

Incrementi minori si registrano per gli Enti del SSN (5 punti percentuali), le Regioni e Province autonome (4 punti percentuali) e le Amministrazioni dello Stato (3 punti percentuali).

Per le fatture emesse nei primi nove mesi del 2021, presentano una *performance* sensibilmente superiore alla media nazionale le Regioni e Province autonome, gli Enti del SSN e gli Altri enti, con percentuali di importi di fatture pagate nei termini, rispettivamente, dell'82,4%, dell'81,4% e dell'80,5%. Diversamente, si collocano significativamente al di sotto della media nazionale le Amministrazioni dello Stato (62,1%) e, in misura più contenuta, gli Enti locali (70%).

Tabella A - Analisi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni italiane - Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019 – 2021

Tabella A.1 - Fatture emesse nei primi nove mesi del 2019

Amministrazioni/Enti	t = anno 2019									
	Fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t				Pagamenti delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t					
	Numero (mgl)	Importo totale (mln)	Importo dovuto ⁽¹⁾ (mln)	distrib. in %	fino dicembre t (mln)	gennaio t+1 marzo t+2 (mln)	totale (mln)	distrib. in %	in % dovuto	
a	b	c	d = c / Σ c	e	f	g = e + f	h = g / Σ g	i = g / c		
Amministrazioni dello Stato	2.945	11.552	10.982	10,1	10.166	401	10.567	10,1	96,2	
Regioni e Province autonome	183	6.589	6.492	6,0	6.295	145	6.441	6,2	99,2	
Enti del SSN	7.122	48.180	46.060	42,5	44.533	981	45.514	43,5	98,8	
Enti Locali	7.959	29.071	28.741	26,5	26.466	1.459	27.925	26,7	97,2	
Enti Pubblici Nazionali	796	4.368	4.317	4,0	4.047	62	4.109	3,9	95,2	
Altri Enti	2.265	11.978	11.778	10,9	9.939	136	10.075	9,6	85,5	
Totale	21.270	111.737	108.371	100	101.447	3.184	104.631	100	96,5	

Tabella A.2 - Fatture emesse nei primi nove mesi del 2020

Amministrazioni/Enti	t = anno 2020									
	Fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t				Pagamenti delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t					
	Numero (mgl)	Importo totale (mln)	Importo dovuto ⁽¹⁾ (mln)	distrib. in %	fino dicembre t (mln)	gennaio t+1 marzo t+2 ⁽²⁾ (mln)	totale (mln)	distrib. in %	in % dovuto	
a	b	c	d = c / Σ c	e	f	g = e + f	h = g / Σ g	i = g / c		
Amministrazioni dello Stato	2.503	9.912	9.666	9,2	8.672	339	9.011	8,9	93,2	
Regioni e Province autonome	177	6.702	6.558	6,2	6.422	78	6.500	6,4	99,1	
Enti del SSN	6.768	48.764	46.925	44,5	45.562	891	46.453	45,8	99,0	
Enti Locali	7.699	26.721	26.421	25,1	24.801	993	25.794	25,4	97,6	
Enti Pubblici Nazionali	650	3.794	3.738	3,5	3.525	41	3.566	3,5	95,4	
Altri Enti	2.134	12.286	12.107	11,5	9.982	104	10.087	9,9	83,3	
Totale	19.931	108.179	105.414	100	98.965	2.445	101.411	100	96,2	

Tabella A.3 - Fatture emesse nei primi nove mesi del 2021

Amministrazioni/Enti	t = anno 2021									
	Fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t				Pagamenti delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t					
	Numero (mgl)	Importo totale (mln)	Importo dovuto ⁽¹⁾ (mln)	distrib. in %	fino dicembre t (mln)	gennaio t+1 marzo t+2 ⁽²⁾ (mln)	totale (mln)	distrib. in %	in % dovuto	
a	b	c	d = c / Σ c	e	f	g = e + f	h = g / Σ g	i = g / c		
Amministrazioni dello Stato	2.595	10.853	10.389	9,1	9.090	364	9.454	8,7	91,0	
Regioni e Province autonome	186	7.414	7.186	6,3	7.010	85	7.096	6,5	98,8	
Enti del SSN	7.353	51.269	49.835	43,5	47.967	946	48.913	44,8	98,2	
Enti Locali	8.184	30.013	29.626	25,8	28.226	1.113	29.339	26,9	99,0	
Enti Pubblici Nazionali	759	4.498	4.438	3,9	4.119	48	4.167	3,8	93,9	
Altri Enti	2.241	13.405	13.184	11,5	10.085	113	10.199	9,3	77,4	
Totale	21.316	117.451	114.658	100	106.498	2.671	109.168	100	95,2	

- (1) Importo totale al netto della quota relativa agli importi sospesi e/o non liquidabili. Per gli anni 2020 e 2021, l'importo dovuto è al netto delle fatture ricevute dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19.
(2) Per la componente stimata, si fa rinvio alle indicazioni metodologiche descritte nel paragrafo 2.

Figura A – Analisi degli importi pagati e degli importi dovuti per anno di emissione delle fatture – Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019-2021

Figura A.1 – Importi dovuti e pagati per il totale delle PA (in mln)

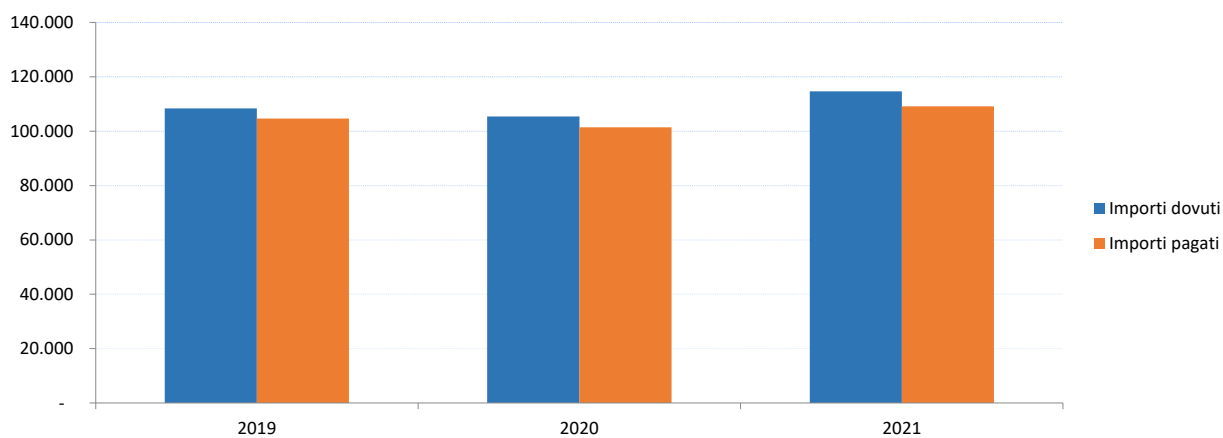


Figura A.2 – Importi pagati in percentuale degli importi dovuti per tipologia di Amministrazione/ente

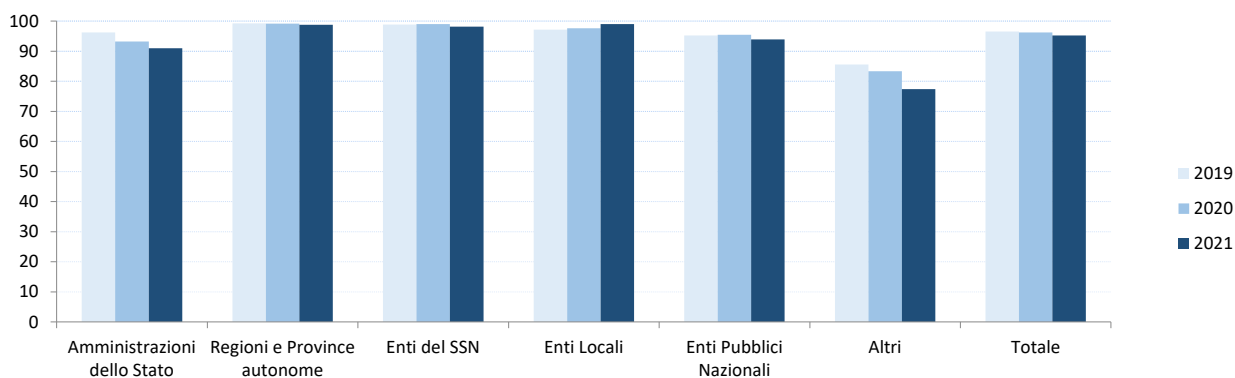


Tabella B - Analisi dei tempi medi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane - Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019 – 2021

Tabella B.1 - Fatture emesse nei primi nove mesi del 2019

Amministrazioni/Enti	t = anno 2019										
	Pagamenti entro marzo t+2 delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t				tempo medio di pagamento ponderato (giorni)			tempo medio di ritardo ponderato (giorni)			
	fino dicembre t	gennaio t+1 marzo t+2	totale (mln)	distrib. in %	fino dicembre t	gennaio t+1 marzo t+2	totale	fino dicembre t	gennaio t+1 marzo t+2	totale	
a	b	c	d = c / Σ c	e	f	g	h	i	j		
Amministrazioni dello Stato	10.166	401	10.567	10,1	51	378	63	8	324	20	
Regioni e Province autonome	6.295	145	6.441	6,1	32	310	39	-8	251	-2	
Enti del SSN	44.533	981	45.514	43,5	45	266	50	-15	186	-11	
Enti Locali	26.466	1.459	27.925	26,7	43	355	60	7	301	22	
Enti Pubblici Nazionali	4.047	62	4.109	3,9	33	226	36	0	188	3	
Altri Enti	9.939	136	10.075	9,6	32	234	35	-2	184	1	
Totale	101.447	3.184	104.631	100	43	321	51	-5	259	3	

Tabella B.2 - Fatture emesse nei primi nove mesi del 2020

Amministrazioni/Enti	t = anno 2020										
	Pagamenti entro marzo t+2 delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t				tempo medio di pagamento ponderato (giorni)			tempo medio di ritardo ponderato (giorni)			
	fino dicembre t	gennaio t+1 marzo t+2 ⁽¹⁾	totale (mln)	distrib. in %	fino dicembre t	gennaio t+1 marzo t+2 ⁽¹⁾	totale	fino dicembre t	gennaio t+1 marzo t+2 ⁽¹⁾	totale	
a	b	c	d = c / Σ c	e	f	g	h	i	j		
Amministrazioni dello Stato	8.672	339	9.011	8,9	48	373	60	5	314	16	
Regioni e Province autonome	6.422	78	6.500	6,4	27	326	30	-15	250	-12	
Enti del SSN	45.562	891	46.453	45,8	41	267	46	-18	191	-14	
Enti Locali	24.801	993	25.794	25,4	40	316	50	3	251	12	
Enti Pubblici Nazionali	3.525	41	3.566	3,5	28	225	31	-4	170	-2	
Altri Enti	9.982	104	10.087	10,0	30	270	33	-4	197	-2	
Totale	98.965	2.445	101.411	100	39	303	45	-9	235	-3	

Tabella B.3 - Fatture emesse nei primi nove mesi del 2021

Amministrazioni/Enti	t = anno 2021										
	Pagamenti entro marzo t+2 delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t				tempo medio di pagamento ponderato (giorni)			tempo medio di ritardo ponderato (giorni)			
	fino dicembre t	gennaio t+1 marzo t+2 ⁽¹⁾	totale (mln)	distrib. in %	fino dicembre t	gennaio t+1 marzo t+2 ⁽¹⁾	totale	fino dicembre t	gennaio t+1 marzo t+2 ⁽¹⁾	totale	
a	b	c	d = c / Σ c	e	f	g	h	i	j		
Amministrazioni dello Stato	9.090	364	9.454	8,6	44	373	57	2	314	14	
Regioni e Province autonome	7.010	85	7.096	6,5	25	326	28	-17	250	-14	
Enti del SSN	47.967	946	48.913	44,8	39	267	44	-20	191	-16	
Enti Locali	28.226	1.113	29.339	26,9	33	316	44	-3	251	7	
Enti Pubblici Nazionali	4.119	48	4.167	3,8	23	225	26	-10	170	-8	
Altri Enti	10.085	113	10.199	9,4	26	270	29	-8	197	-6	
Totale	106.498	2.671	109.168	100	35	303	42	-12	234	-6	

(1) Per la componente stimata, si fa rinvio alle indicazioni metodologiche descritte nel paragrafo 2.

Figura B – Tempi medi di pagamento e di ritardo per anno di emissione delle fatture – Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019 - 2021

Figura B.1 – Tempi medi di pagamento e di ritardo per il totale delle PA

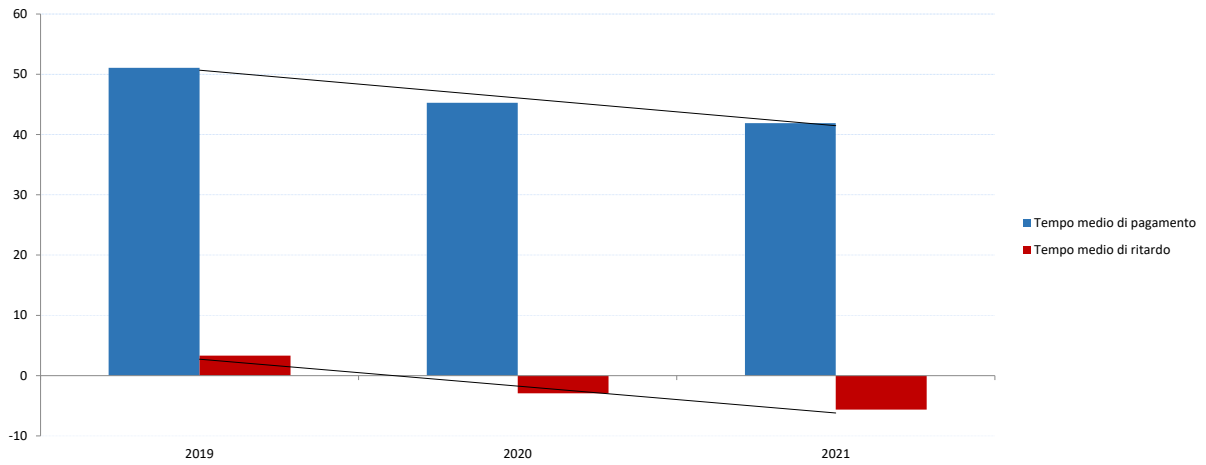


Figura B.2 – Tempi medi di pagamento per tipologia di amministrazione/ente

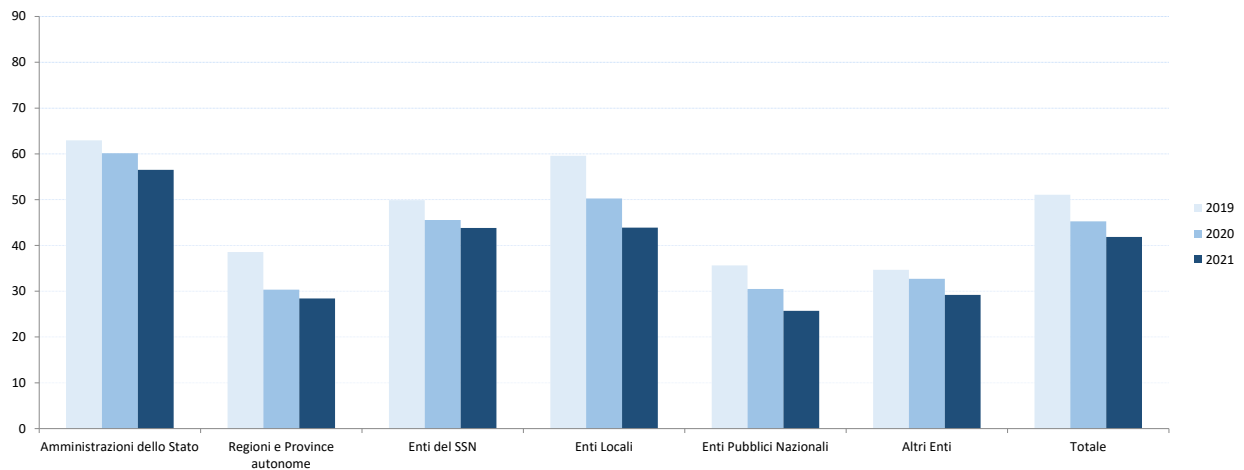


Figura B.3 – Tempi medi di ritardo per tipologia di amministrazione/ente

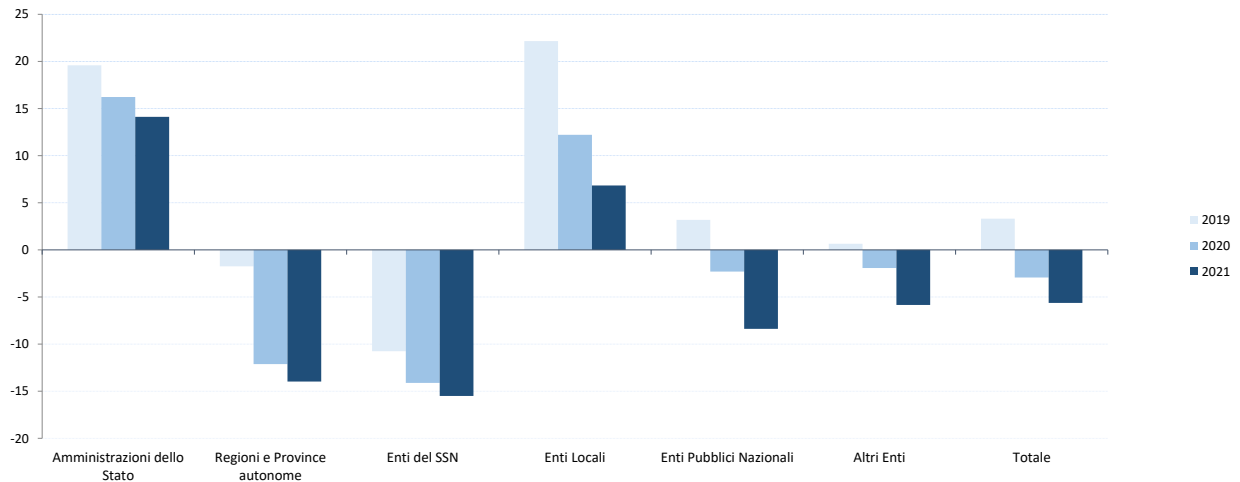


Tabella C - Analisi delle fatture pagate entro i termini - Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019 – 2021

Tabella C.1 - Fatture emesse nei primi nove mesi del 2019

Amministrazioni/Enti	t = anno 2019					
	Pagamenti delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t effettuati entro marzo t+2					
	Numero fatture (mgl)	Importo fatture (mln)	Numero fatture pagate entro i termini (mgl)	% numero fatture	Importo fatture pagate entro i termini (mln)	% Importo fatture
a	b	c	e = c / a	d	f = d / b	
Amministrazioni dello Stato	2.433	10.567	1.371	56,4	6.226	58,9
Regioni e Province autonome	155	6.441	102	65,5	4.997	77,6
Enti del SSN	6.691	45.514	4.721	70,6	35.019	76,9
Enti Locali	6.989	27.925	3.893	55,7	16.057	57,5
Enti Pubblici Nazionali	725	4.109	537	74,1	2.720	66,2
Altri Enti	1.635	10.075	1.182	72,3	6.916	68,7
Totale	18.628	104.631	11.806	63,4	71.935	68,8

Tabella C.2 - Fatture emesse nei primi nove mesi del 2020

Amministrazioni/Enti	t = anno 2020					
	Pagamenti delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t effettuati entro marzo t+2					
	Numero fatture (mgl)	Importo fatture (mln)	Numero fatture pagate entro i termini (mgl)	% numero fatture	Importo fatture pagate entro i termini (mln)	% Importo fatture
a	b	c	e = c / a	d	f = d / b	
Amministrazioni dello Stato	2.075	9.011	1.128	54,4	5.421	60,2
Regioni e Province autonome	148	6.500	101	68,7	5.303	81,6
Enti del SSN	6.405	46.453	4.821	75,3	37.416	80,5
Enti Locali	6.864	25.794	4.172	60,8	16.657	64,6
Enti Pubblici Nazionali	593	3.566	450	76,0	2.573	72,2
Altri Enti	1.544	10.087	1.101	71,3	7.377	73,1
Totale	17.629	101.411	11.775	66,8	74.747	73,7

Tabella C.3 - Fatture emesse nei primi nove mesi del 2021

Amministrazioni/Enti	t = anno 2021					
	Pagamenti delle fatture emesse nei primi nove mesi dell'anno t effettuati entro marzo t+2					
	Numero fatture (mgl)	Importo fatture (mln)	Numero fatture pagate entro i termini (mgl)	% numero fatture	Importo fatture pagate entro i termini (mln)	% Importo fatture
a	b	c	e = c / a	d	f = d / b	
Amministrazioni dello Stato	1.872	9.454	1.049	56,0	5.868	62,1
Regioni e Province autonome	153	7.096	107	70,4	5.848	82,4
Enti del SSN	6.606	48.913	5.147	77,9	39.836	81,4
Enti Locali	7.154	29.339	5.016	70,1	20.538	70,0
Enti Pubblici Nazionali	684	4.167	557	81,5	3.265	78,3
Altri Enti	1.473	10.199	1.169	79,3	8.206	80,5
Totale	17.941	109.168	13.045	72,7	83.561	76,5

Figura C – Analisi delle fatture pagate nei termini ⁽¹⁾– Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019-2021

Figura C.1 – Percentuale del numero di fatture e dei relativi importi pagati entro i termini per il totale delle PA

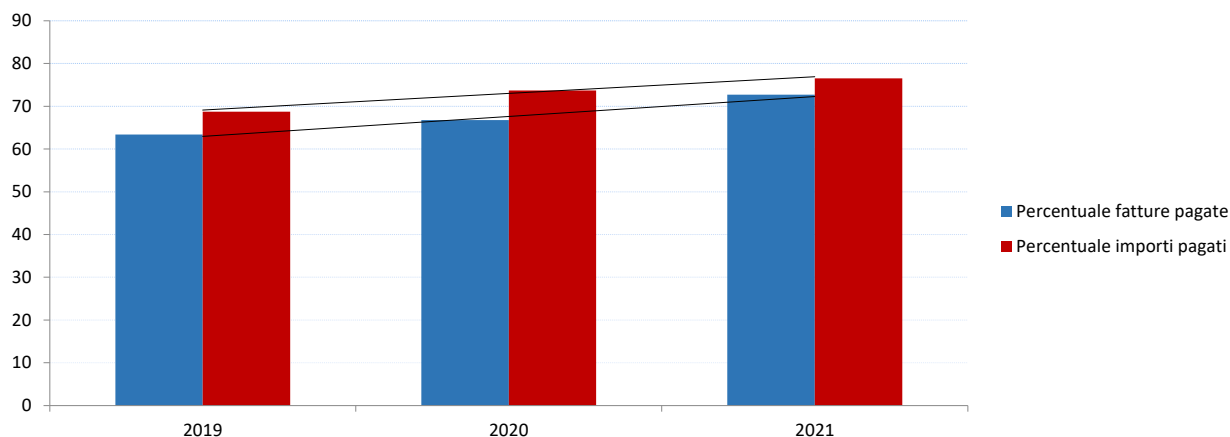


Figura C.2 – Percentuale del numero di fatture pagate entro i termini per tipologia di amministrazione/ente

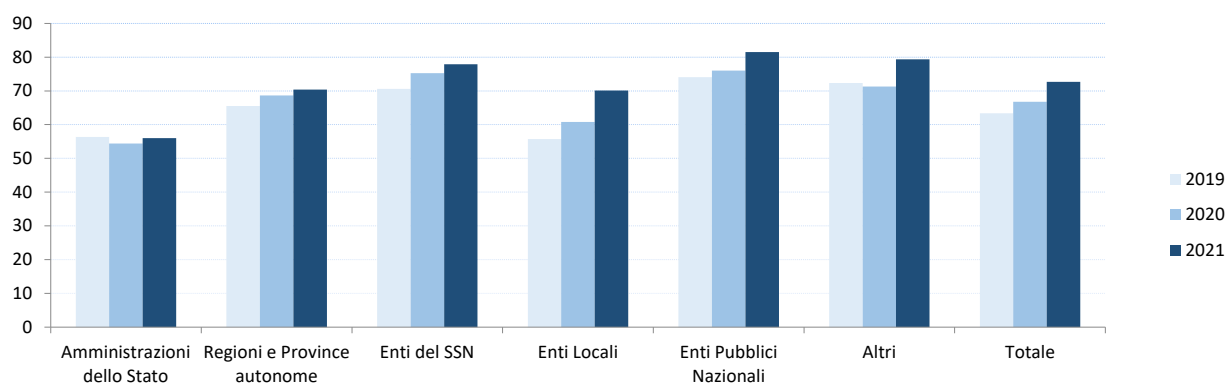
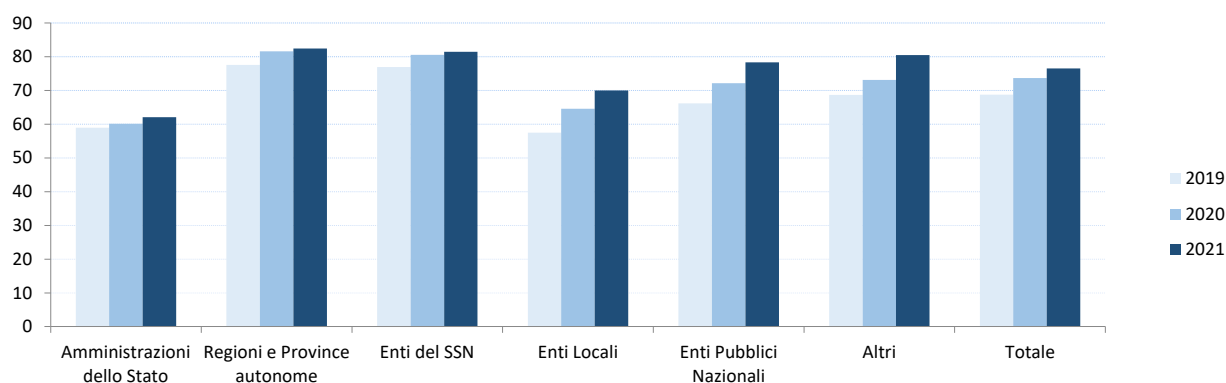


Figura C.3 – Percentuale degli importi di fatture pagate entro i termini per tipologia di amministrazione/ente



(1) Per la componente stimata, si fa rinvio alle indicazioni metodologiche descritte nel paragrafo 2.